



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

**GRUPPO DI AZIONE COSTIERA
DI CHIOGGIA E DEL DELTA DEL PO**
Pesca e acquacoltura tra tradizione e nuovi mercati
ESTRATTO DEL PRIMO PIANO DI SVILUPPO LOCALE



giugno 2012

**Bando di attuazione dell'Asse 4 del
Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**

Reg. (CE) del Consiglio n. 1198/2006
DGR n. 2111 del 7.12.2011 – Regione Veneto



INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	CARATTERISTICHE DEL GRUPPO DI AZIONE COSTIERA (GAC)	4
2.1	Composizione del partenariato di GAC di Chioggia e del Delta del Po	4
2.2	Gli organi decisionali	5
3.	CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	6
3.1	Elenco dei Comuni interessati	6
3.2	Criteri adottati nella definizione del territorio del PSL	7
4.	IL COMPARTO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA NELL'AREA GAC	8
4.1	La produzione ittica dell'area del GAC di Chioggia e Delta del Po	10
4.2	Imprese della filiera della pesca nell'area GAC	12
5.	ANALISI SWOT DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELL'AREA GAC DI CHIOGGIA E DEL DELTA DEL PO	14
6.	STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE	16
6.1	Descrizione degli obiettivi del Piano di Sviluppo Locale	17
6.2	Quadro riepilogativo del sistema degli obiettivi specifici e delle azioni	19
6.3	Descrizione delle azioni del Piano di Sviluppo Locale	21
7.	CRONOPROGRAMMA	29
8.	PIANO FINANZIARIO DEL GAC	30
8.1	Piano finanziario complessivo	30
9.	BIBLIOGRAFIA	33
10.	PRINCIPALI SITI WEB DI RIFERIMENTO	34

1. INTRODUZIONE

Il presente documento rappresenta il Primo Piano di Sviluppo Locale (PSL) che il costituendo Gruppo di Azione Costiera di Chioggia e del Delta del Po, redige all'interno delle iniziative promosse dal Fondo Europea per la Pesca (FEP) nell'ambito dell'**Asse prioritario 4 "sviluppo sostenibile delle zone di pesca"** a seguito della deliberazione della Regione Veneto (DGR n. 2111/2011)

La principale innovazione è determinata dal fatto che si tratta di un approccio zonale che viene introdotto per la prima volta nel regolamento dell'Unione Europea nel periodo di programmazione 2007-13 e che comprende la necessità di affrontare le problematiche della competitività e della gestione dell'ambiente marino e costiero con politiche e strumenti non tradizionali. Compito del GAC di Chioggia e del Delta del Po sarà quello di stimolare l'avvio di un percorso innovativo volto allo sviluppo integrato e sostenibile dell'area interessata, attraverso un partenariato rappresentativo dei soggetti pubblici e privati.

Le comunità locali, le associazioni di imprese e le altre realtà economiche della filiera ittica del territorio, hanno colto questa occasione per dotarsi di una struttura tecnico-amministrativa e operativa in grado di supportare gli operatori economici locali nella gestione della fascia costiera e nella politica di sviluppo settoriale non solo per dare compimento a questa linea di finanziamento ma per gestire una programmazione di medio-lungo periodo.

Scopo di tale piano come previsto dall'asse 4 del FEP sarà non tanto di contrastare gli effetti a breve termine della politica comune della pesca e l'impatto socioeconomico ed ambientale dell'impoverimento degli stock ittici, ma piuttosto di aiutare le comunità e le zone di pesca a creare nuove fonti sostenibili del reddito e della qualità della vita, passando per una responsabilizzazione locale che porti gli operatori locali a proporre gli strumenti opportuni per adeguare le soluzioni alle proprie esigenze.

Il Primo Piano di Sviluppo Locale, maturato in un contesto di crisi generale, cerca comunque di essere coerente con la necessità di ristrutturazione del comparto della pesca per garantire un livello adeguato di competitività.

Questo Piano, anche per le ridotte dimensioni economiche previste dai finanziamenti a bando, non è in grado di risolvere direttamente molte problematiche del settore, ma essendo una delle prime azioni di sintesi fra comunità locali, realtà associative e imprenditoriali, fornisce degli strumenti validi e adeguati per concorrere alla riconversione delle imprese, all'integrazione economica delle stesse, alla riduzione dei conflitti intrasettoriali.

Dal punto di vista metodologico il PSL del GAC di Chioggia e del Delta del Po è stato realizzato, nel rispetto della collegialità delle decisioni, da un gruppo di lavoro articolato che ha visto presenti i rappresentanti politici e tecnici delle Amministrazioni Comunali, i rappresentanti delle associazioni di categoria ed i rappresentanti di altri enti economici del territorio che hanno fornito contributi progettuali e di analisi e

hanno condiviso l'impostazione documentale. In questa fase è stata anche necessaria la presenza di istituti di ricerca pubblici e privati.

2. CARATTERISTICHE DEL GRUPPO DI AZIONE COSTIERA (GAC)

Con riferimento al Bando regionale di cui alla DGR n. 2111 del 07.12.2011 le modalità di costituzione previste sono:

- a) costituiti con una struttura definita che comporti l'assunzione di personalità giuridica propria;
- b) costituiti con Accordo sottoscritto tra i partners e privo di personalità giuridica propria, che individui, mediante regolamento interno, uno tra i partner con funzioni di responsabile amministrativo (capofila) delegato dai partners ad esercitare tutte le funzioni ed i compiti amministrativi e di gestione finanziaria necessari per l'attuazione del PSL, in conformità al PO ed alle disposizioni attuative emanate dall'Organismo Intermedio (Regione Veneto);
- c) mediante Protocollo d'intesa tra i soggetti interessati, sottoscritto in originale dai rappresentanti legali di tutti i componenti il partenariato con firme autenticate, che preveda l'impegno a formalizzare la costituzione in GAC, in una delle due forme di cui alle precedenti lettere a) e b), dopo che la proposta di candidatura abbia avuto l'approvazione dell'Amministrazione regionale.

In caso di ammissione a contributo del Programma di Sviluppo Locale i Soci promotori del GAC di Chioggia e del Delta del Po si sono impegnati a costituire una struttura definita che comporti **l'assunzione di personalità giuridica propria**, il cui statuto e regolamento interno garantiscano il corretto funzionamento del gruppo assumendosi responsabilità propria e dotandosi di adeguata struttura amministrativa in grado di adempiere alle funzioni assegnate.

2.1 Composizione del partenariato di GAC di Chioggia e del Delta del Po

Nell'ambito delle attività di promozione del GAC del territorio di Chioggia e del Delta del Po numerose sono state le manifestazioni di interesse da parte di Enti pubblici, rappresentanti del settore della pesca e di altri settori economici e ambientali locali.

Nei numerosi incontri effettuati nel periodo consentito dai tempi indicati nella Dgr 2111 del 07.12.2011, ampia è stata la discussione anche in merito alla verifica del rispetto delle percentuali compositive del GAC indicate dal bando.

Dalle fasi di discussione è emersa la proposta di costituire in **questa prima fase propositiva**, un Gruppo di Azione Costiera che presentasse una composizione prevalente di Enti Locali e Rappresentanti del settore della Pesca, rimandando ad una **seconda fase**, a valle dell'esito della procedura di selezione da parte della

Regione Veneto, l'allargamento della base associativa integrando la composizione del GAC con gli altri soggetti che hanno manifestato interesse o manifesteranno interesse, se compatibili con le norme comunitarie e gli indirizzi regionali in materia. Tale indicazione è esplicitata all'art. 9 del protocollo di intesa sottoscritto fra i soggetti promotori.

In questa prima fase sottoscrittori del Protocollo d'Intesa per l'avvio del GAC di Chioggia e del Delta del Po sono:

Componenti del partenariato	N° aderenti	Percentuale della componente
rappresentanti del settore della pesca	6	40 %
enti pubblici	6	40 %
rappresentanti di altri settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale	3	20 %
Totale	15	100 %

N.	Rappresentanti del settore pesca	Tipologia	Sede legale
1	Comune di Chioggia	Ente pubblico	Corso del Popolo 1193, 30015 Chioggia (Ve)
2	Comune di Porto Tolle	Ente pubblico	Piazza Ciceruacchio n° 9 – Porto Tolle (Ro)
3	Comune di Rosolina	Ente pubblico	Viale Marconi 24 – Rosolina Ro)
4	Comune di Porto Viro	Ente pubblico	Piazza Repubblica 23 – Porto Viro (Ro)
5	Provincia di Rovigo	Ente pubblico	Via Ricchieri 10 Rovigo
6	Provincia di Venezia	Ente pubblico	San Marco, 2662 – 30124 Venezia
7	Confcooperative Veneto	settore pesca	via Savelli 128 Padova
8	Lega Coop Veneto - Settore pesca	settore pesca	Via Ulloa 5 – 30175 Marghera Venezia
9	Agci Agrital - Associazione Generale Cooperative Italiane Settore Agro Ittico Alimentare	settore pesca	Via Angelo Bargoni n. 78 – 00153 Roma
10	Federpesca	settore pesca	Via Liegi 41 - Roma
11	Coldiretti Impresa pesca	settore pesca	Sede legale nazionale IMPRESA PESCA via XXIV maggio 43 – 00187 Roma
12	Unci pesca	settore pesca	via San Sotero 32 – 00165 Roma
13	Fondazione della Pesca di Chioggia	Altri settori	Via G. Poli c.n. 1 – Chioggia (Ve)
14	Distretto Ittico Alto Adriatico	Altri settori	c/o Associazioni Industriali Via A. Casalini 1 - 45100 Rovigo
15	Banca Adria	Altri settori	Piazza Luigi Cieco Grotto, 2- Adria (Ro)

2.2 Gli organi decisionali

Relativamente agli **Organi decisionali**, nel protocollo di intesa sottoscritto dai promotori all'Art. 8 "Comitato di Indirizzo" viene stabilito che sino alla costituzione del GAC la gestione delle attività previste dal protocollo di intesa sarà affidata ad un Comitato di Indirizzo (C.I.) costituito da:

- 1 rappresentante per ciascuno degli Enti pubblici aderenti;

- 1 rappresentante di ogni Associazione del settore pesca aderente;
- 1 rappresentante di ogni settore economico e sociale di rilievo aderente.

Il Comitato di Indirizzo è convocato dal Sindaco del Comune coordinatore ed elegge nella prima seduta il Presidente ed il Vice Presidente.

La partecipazione al C.I. è a titolo gratuito, ed il C.I. definisce le linee di indirizzo e sovrintende all'attuazione del protocollo di intesa.

Il Comitato di Indirizzo è coordinato e convocato dal Comune di Chioggia, la sede delle riunioni viene stabilita. Il Comitato di Indirizzo nomina al suo interno un Presidente. La partecipazione al Comitato di Indirizzo è a titolo gratuito.

Per lo sviluppo del PSL è stato inoltre costituito un Gruppo di Progetto in grado confrontarsi con il territorio, le associazioni produttive ed ambientali, nonché essere propositivo per la fase di analisi e proposta.

Il comitato di indirizzo ed il gruppo di progetto è composto dei seguenti rappresentanti

soggetti	Comitato Indirizzo Art. 8 prot int.	Gruppo di Progetto Art. 6 prot int.
Comune di Chioggia	Maurizio Salvagno	Paolo Ardizzon
Comune di Porto Tolle	Raffaele Crepaldi	Raffaele Crepaldi
Comune di Rosolina	Franco Vitale	Franco Vitale
Comune di Porto Viro	Geremia Gennari	Geremia Gennari
Provincia di Rovigo	Claudio Bellan	Gravina Maria Votta
Provincia di Venezia	Francesca Zaccariotto	Paolo Gabbi
Confcooperative Veneto	Marco Spinadin	Marco Spinadin
Lega Coop Veneto- Settore pesca	Antonio Gottardo	Antonio Gottardo
Agci Agrital - Associazione Generale Cooperative Italiane Settore Agro Ittico Alimentare	Gianni Stival	Gianni Stival
Federpesca	Denis Padoan	Denis Padoan
Coldiretti Impresa pesca	Toffoli Adriano	Barufaldi Alfieri
Unci Pesca	Faccioli Alessandro	Faccioli Alessandro
Fondazione della Pesca di Chioggia	Ermenegildo Tiozzo	Ermenegildo Tiozzo
Distretto Ittico Alto Adriatico	Renzo Moro	Renzo Moro
Banca Adria	Giovanni Vianello	Giovanni Vianello

3. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

3.1 Elenco dei Comuni interessati

Il GAC di Chioggia e del Delta del Po si estende su quasi 620 km² comprendendo i comuni che si affacciano sulla fascia costiera compresa nel Compartimento Marittimo di Chioggia:

- Comune di Chioggia (VE);
- Comune di Rosolina (RO);

- Comune di Porto Viro (RO);
- Comune di Porto Tolle (RO);

Codice ISTAT	Comune (Prov.)	Popolazione residente	Superficie (kmq)	% residenti nella zona interessata rispetto al totale dell'area GAC	Occupati totali (2010)	Occupati settore pesca	Rapporto fra occupati pesca/occupati totali
27008	Chioggia (VE)	50.674	185,22	61,7	18.995	1.581	8,32
29040	Rosolina (RO)	6.511	73,12	7,9	2.809	309	11,00
29052	Porto Viro (RO)	14.761	133,33	18,0	5.845	987	16,89
29039	Porto Tolle (RO)	10.131	227,62	12,3	4.651	1.887	40,57
Totale GAC		82.077	619,29	100,0	32.300	4.764	14,75

Elaborazione Agriteco su dati (2010) Sistar (Regione del Veneto), CCAA di Venezia, CCAA di Rovigo e Urbistat.

Rispetto all'estensione della Regione Veneto il territorio individuato dal presente GAC rappresenta il 3,37% ed è popolato da poco più di 80.000 abitanti corrispondenti al circa l'1,6% della popolazione regionale.

Tra i quattro comuni costituenti il GAC Chioggia è il più sviluppato dal punto di vista della popolazione residente con oltre 50.000 abitanti (61,7% dell'intera area GAC) ed anche quello con il maggior numero di occupati, ma i tre comuni deltizi, anche se con meno residenti, offrono al settore della pesca ed acquacoltura una frazione più elevata dei suoi abitanti, variabile tra l'11,00% di Rosolina ed il 40,57% di Porto Tolle.

Nel complesso si osserva che il settore pesca offre opportunità di lavoro a quasi 5.000 persone, così distribuite: Chioggia e Porto Tolle incidono per oltre il 30% ciascuno, mentre Porto Viro incide per il 20,72% e Rosolina, che presenta il minor numero di occupati nel settore, incide per il 6,49%.

3.2 Criteri adottati nella definizione del territorio del PSL

Per la definizione del territorio di riferimento della proposta del PSL, trattandosi di un piano che interessa il settore della pesca e dell'acquacoltura, ci si è appoggiati ai principali riferimenti delle competenze istituzionali di questo comparto. L'organo istituzionale di riferimento della categoria è la Capitaneria di Porto che funge da Amministrazione periferica delle funzioni statali in materia di formazione del personale marittimo, di iscrizione del naviglio mercantile e da pesca, di contenzioso per i reati marittimi depenalizzati; inoltre effettua il controllo delle attività di pesca anche in riferimento alla protezione e gestione delle risorse marine, nell'ottica di assicurarne la disponibilità per le future generazioni, cercando di limitare l'eccessivo sforzo di pesca, così come gli impatti negativi che scaturiscono da altre attività umane.

Dal punto di vista delle competenze territoriali e della fascia costiera l'ambito proposto rappresenta tutta la costa del Compartimento Marittimo di Chioggia, tratto costiero compreso fra la bocca di porto di Chioggia a Nord ed il Po di Goro a Sud.

In tale inquadramento la competenza territoriale è a carico della Capitaneria di Porto, rappresentata da una sede centrale e da distaccamenti periferici a coprire l'intera fascia costiera di competenza, tale strutturazione ha determinato l'attuale modulazione del sistema delle imprese di pesca e dei loro consorzi, che si sono formati non su base regionale ma su base compartimentale (es. Co.Ge.Vo. di Chioggia).

Dal punto di vista geografico l'insieme dei comuni interessati rappresenta un continuo della fascia costiera, caratterizzata da un litorale più o meno profondo nel quale sono presenti molte emergenze ambientali ed aree naturali protette, in corrispondenza di foci fluviali o di bocche di porto marittimo/lagunari.

Dal punto di vista relazionale e strategico la categoria della pesca e dell'acquacoltura di questi territori ha sempre cercato di affrontare le problematiche del settore e le potenzialità di sviluppo in modo organico e condiviso, avendo anche una struttura produttiva molto simile in termini di tipologia e consistenza della flotta di pesca, tipologia prevalente dei sistemi di pesca adottati, cultura e metodo di lavoro.

Il territorio si caratterizza inoltre per la presenza di ambiti naturali di particolare pregio, come quelli lagunari (lagune e sacche del delta), storicamente utilizzati per attività di pesca e acquacoltura che si integrano, dal punto di vista socio-economico e gestionale, con quelle esercitate nell'ambiente marino. Molte cooperative di pesca delle principali marinerie dell'area GAC di Chioggia e del Delta del Po operano, infatti, sia in mare che nelle lagune e bene riescono a trovare quelle integrazioni reddituali che concorrono alla riduzione dello sforzo di pesca in mare.

4. IL COMPARTO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA NELL'AREA GAC

Il comparto della pesca e dell'acquacoltura di questo ambito di riferimento risulta essere molto rilevante dal punto di vista quantitativo e qualitativo rispetto allo scenario regionale e nazionale. I principali parametri di contestualizzazione del comparto di Chioggia e del Delta del Po' possono essere sintetizzati in:

- Le imbarcazioni operanti nella fascia costiera sono il 57,5% del Veneto (433 su 753).
- Gli addetti complessivi della filiera della pesca e acquacoltura (3.165) sono circa l'87% del totale riferito al territorio dei comuni costieri veneti (S. Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Venezia, Chioggia, Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle).
- Le imprese operanti (2.186) in questo settore rappresentano l'84,2% del totale riferito al territorio dei comuni costieri veneti (S. Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Venezia, Chioggia, Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle).
- Le produzioni di questo ambito territoriale di riferimento sono pari a 21.542,9 tonnellate (anno 2010) e rappresentano il 67,8% della produzione del Veneto.

- Il numero di imbarcazioni da pesca sono circa il 3,3% riferito a livello nazionale (dato 2010).
- La produzione rilevata ai 4 MIT dell'area GAC di Chioggia e del Delta del Po rappresenta il 5,6% della produzione ittica nazionale.

Di seguito è descritta la struttura del comparto della pesca e dell'acquacoltura del Compartimento Marittimo di Chioggia e la produzione ed i ricavi derivanti da tale settore.

Unità ed equipaggio della flotta peschereccia del Veneto - anno 2010					
<i>Sistema</i>	<i>Unità</i>		<i>Equipaggio</i>		
	<i>numero</i>	<i>%</i>	<i>numero</i>	<i>%</i>	<i>media</i>
strascico	201	28,1	606	38,1	3,4
volante	40	5,6	141	8,9	5,3
draghe idrauliche	163	22,8	385	24,2	2,0
piccola pesca	311	43,5	458	28,8	1,6
Totale	715		1.590		2,2

Struttura della flotta peschereccia del Veneto (fonte: IREPA, 2011)

Caratteristiche principali della flotta peschereccia del Veneto - anno 2010						
<i>Sistema</i>	<i>Tonnellaggio</i>			<i>Potenza motore</i>		
	<i>GT Totale</i>	<i>%</i>	<i>GT medio</i>	<i>kW</i>	<i>%</i>	<i>kW medio</i>
strascico	7.085	58,3	35,2	41.312	51,2	198,8
volante	2.616	21,5	65,4	10.927	13,5	356,9
draghe idrauliche	1.835	15,1	11,3	17.893	22,2	107,9
piccola pesca	610	5,0	2,0	10.530	13,1	28,2
Totale	12.146		17,0	80.662		81,4

Principali parametri tecnici della flotta peschereccia del Veneto (fonte: IREPA, 2011).

Compartimento Marittimo di Chioggia - Numero Imbarcazioni						
Marineria	<i>Sistema di pesca</i>					<i>N. totale imbarcazioni</i>
	<i>strascico</i>	<i>reti da posta</i>	<i>draghe idrauliche</i>	<i>ami e lenze</i>	<i>circuizione</i>	
Chioggia	134	41	69	5	3	252
Porto Levante	0	8	3	21	0	32
Porto Tolle	40	22	4	7	0	73
Scardovari	14	55	1	5	1	76
TOT. CMCI	188	126	77	38	4	433
INCIDENZA %	43,4	29,1	17,8	8,8	0,9	100
TOT. VENETO	260	250	163	65	15	753
INCIDENZA % CMCI su totale	72,3	50,4	47,2	58,5	26,7	57,5

Flotta peschereccia nel Compartimento Marittimo di Chioggia (elaborazione dati Fleet Register UE, 2011)

CMCI - Principali parametri delle imbarcazioni distinte per marineria

Marineria	n. imbarcazioni	Parametri tecnico-strutturali					
		Tonnellaggio (GT)		Potenza motore (kW)		Lunghezza L.F.T. (m)	Età imbarcazione (anni)
		totale	media	totale	media	media	media
Chioggia	252	8.744	34,70	46.547,33	193,95	15,85	28,6
Porto Levante	32	64	2,00	1.075,20	34,68	6,76	34,8
Porto Tolle	73	1.095	15,00	7.192,47	110,65	12,41	23,9
Scardovari	76	304	4,00	3.666,25	55,55	8,01	41,6
TOT. CMCI	433	10.207	23,57	58.481,25	145,48	13,21	30,6

Principali parametri tecnico-strutturali delle imbarcazioni del Compartimento Marittimo di Chioggia distinte per marineria (fonte: Fleet Register UE, 2011)

CMCI - Principali parametri delle imbarcazioni distinte per sistema di pesca

Sistema di pesca	n. imbarcazioni	Parametri tecnico-strutturali					
		Tonnellaggio (GT)		Potenza motore (kW)		Lunghezza L.F.T. (m)	Età imbarcazione (anni)
		totale	media	totale	media	media	media
Strascico	188	9.026	48,01	44.628,51	237,39	18,42	26,1
Reti da posta	126	228	1,81	4.263,30	43,95	7,09	39,5
Draghe idrauliche	77	891	11,57	8.501,86	110,41	14,11	25,8
Ami e lenze	38	41	1,08	712,08	19,78	6,02	32,7
Circuizione	4	21	5,25	375,50	93,88	10,65	28,0
TOT. CMCI	433	10.207	23,57	58.481,25	145,48	13,21	30,6

Principali parametri tecnico-strutturali delle imbarcazioni del Compartimento Marittimo di Chioggia distinte per sistema di pesca (fonte: Fleet Register UE, 2011)

3.3 La produzione ittica dell'area del GAC di Chioggia e Delta del Po

Secondo i dati resi noti dalla FAO (2010) la produzione ittica mondiale è in continuo aumento: + 12 milioni di tonnellate tra 2003 e 2009. Analizzando il quadro comunitario, invece, si osserva una contrazione produttiva pari a -17% nelle catture (ISMEA, 2009), dovuta alle politiche di ridimensionamento dello sforzo di pesca attuate dall'UE. Lo squilibrio mondiale è sostenuto soprattutto dai paesi in via di sviluppo che non hanno ancora regolamentazioni rigide in materia.

Analizzando il comparto UE nel 2010 l'Italia si colloca al sesto posto con 456.608 tonnellate (ISMEA, 2009; ISMEA 2010), con un trend negativo nel periodo 2007-2010 (-63.000 tonnellate – IREPA, 2011).

In Italia nella produzione ittica il Veneto risulta la quarta regione dopo Sicilia, Puglia e Marche, ma risulta la regione più produttiva con la pesca a volante (14.936 tonnellate) (IREPA, 2011) e la prima regione italiana nella produzione di alici (22,8% del totale nazionale), seppie (19,0%) e moscardini muschiati (29,9% -

ISMEA, 2010) . Complessivamente nell'anno 2010 la produzione ittica del Veneto è stata 23.427 tonnellate per un ricavo totale di 64,5 milioni di euro. Dalla tabella sottostante si evince che la maggior parte delle catture (63,8%) è sostenuta dalla pesca a volante, mentre il 45,9% dei ricavi sono attribuibili alla pesca a strascico. Inoltre, nella piccola pesca, che presenta oltre 300 unità, si osservano catture di 1.255 tonnellate e ricavi di quasi 11 milioni di euro.

Catture e ricavi per sistema di pesca nel Veneto - anno 2010				
Sistema	catture (tonn)	incidenza %	ricavi (mln €)	incidenza %
strascico	4.894	20,9	29,6	45,9
volante	14.936	63,8	14,7	22,8
draghe idrauliche	2.342	10,0	9,5	14,7
piccola pesca	1.255	5,4	10,7	16,7
Totale	23.427		64,5	

Catture e ricavi della pesca in Veneto (fonte: IREPA, 2011)

Andamento delle catture per sistema di pesca nel Veneto - periodo 2004-2010							
Sistema	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
strascico	8.215	7.314	7.060	7.857	6.207	6.221	4.894
volante	11.403	13.884	11.766	14.630	9.019	14.197	14.936
draghe idrauliche	6.846	6.606	6.238	7.737	4.812	2.763	2.342
piccola pesca	2.620	2.608	2.056	2.085	1.511	1.841	1.255
polivalenti passivi	1.226	657	-	-	-	-	-
Totale (tonn)	30.310	31.069	27.120	32.309	21.549	25.022	23.427

Andamento delle catture per sistema di pesca in Veneto (fonte: IREPA, 2011)

Andamento dei ricavi per sistema di pesca nel Veneto - periodo 2004-2010							
Sistema	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
strascico	34,5	35,8	37,6	42,4	33,4	36,0	29,6
volante	14,2	14,8	13,9	15,7	9,9	14,9	14,7
draghe idrauliche	19,6	22,1	17,4	15,9	12,1	10,9	9,5
piccola pesca	14,1	14,7	11,4	11,4	9,7	14,8	10,7
polivalenti passivi	4,2	1,7	-	-	-	-	-
Totale (mln €)	86,6	89,1	80,4	85,4	65,1	76,4	64,5

Andamento dei ricavi per sistema di pesca in Veneto (fonte: IREPA, 2011)

Prodotto commercializzato (tonn) nei MIT dell'area GAC					
<i>Anno</i>	<i>Chioggia</i>	<i>Pila - Porto Tolle</i>	<i>Porto Viro</i>	<i>Scardovari</i>	<i>Totale</i>
2003	10.090,7	5.914,5	210,1	286,7	16.502,0
2004	11.281,7	8.371,2	253,6	355,3	20.261,8
2005	11.991,5	8.710,2	318,6	408,8	21.429,0
2006	12.223,8	7.592,6	295,8	369,4	20.481,6
2007	15.971,8	8.054,3	387,7	384,9	24.798,7
2008	13.380,1	8.960,3	451,9	478,6	23.270,9
2009	12.950,9	9.940,7	527,2	447,9	23.866,6
2010	14.035,9	6.602,8	500,9	403,2	21.542,9
2011	11.361,0	5.309,6	607,5	384,3	17.662,4

Produzione Mercati ittici del CMCI (elaborazione Geotekno)

Andamento dei ricavi (€) dei MIT dell'area GAC					
<i>Anno</i>	<i>Chioggia</i>	<i>Pila - Porto Tolle</i>	<i>Porto Viro</i>	<i>Scardovari</i>	<i>Totale</i>
2003	39.085.742	6.921.360	629.509	941.525	47.578.136
2004	40.400.180	8.278.915	675.231	1.005.581	50.359.907
2005	40.582.171	9.767.745	828.540	1.099.579	52.278.035
2006	44.165.575	11.112.458	828.680	1.103.536	57.210.249
2007	53.068.307	11.763.863	1.080.936	1.315.898	67.229.004
2008	45.413.680	11.835.225	1.112.085	1.369.243	59.730.233
2009	46.434.826	11.753.725	1.149.283	1.257.493	60.595.327
2010	45.720.490	9.873.706	1.172.774	1.140.817	57.907.787
2011	41.554.546	9.005.058	1.317.973	1.019.430	52.897.007

Andamento dei ricavi presso i Mercati ittici del CMCI (elaborazione Geotekno)

3.4 Imprese della filiera della pesca nell'area GAC

La tradizione peschereccia delle località marinare interne al territorio del GAC di Chioggia e del Delta del Po si evince, oltre che dal numero di addetti, anche dal numero di imprese attive, sia nella pesca ed acquacoltura che nelle attività connesse (trasformazione, lavorazione, commercio, ecc.).

Dai dati forniti dalla Camera di Commercio (CCIAA) di Venezia e da quella di Rovigo si osserva che le imprese che si occupano di pesca ed acquacoltura nel territorio compreso nel GAC di Chioggia e del Delta del Po ammontano a 2.186, quasi equamente suddivise tra le due tipologie.

Tra i comuni si osserva che la maggior parte delle imprese è nel territorio di Porto Tolle (1.461 unità, pari al 66,83%), con Chioggia che si attesta al 21,23% (464 imprese), Rosolina al 7,04% (154 imprese) e Porto Viro al 4,89% (107 imprese).

Imprese dedite alla pesca e acquacoltura – anno 2011					
Tipo di attività	Chioggia	Rosolina	Porto Viro	Porto Tolle	Totale area GAC
Pesca	397	41	51	484	973
Acquacoltura	67	113	56	977	1.213
Totale	464	154	107	1.461	2.186
<i>Incidenza %</i>	<i>21,23</i>	<i>7,04</i>	<i>4,89</i>	<i>66,83</i>	<i>100,00</i>

Fonte: elaborazione dati forniti da CCIAA di Venezia e da CCIAA di Rovigo

Addetti nei settori della pesca e acquacoltura - anno 2011					
Tipo di attività	Chioggia	Rosolina	Porto Viro	Porto Tolle	Totale area GAC
Pesca	687	121	26	1.188	2.022
Acquacoltura	103	84	284	672	1.143
Totale	790	205	310	1.860	3.165
<i>Incidenza %</i>	<i>24,96</i>	<i>6,48</i>	<i>9,79</i>	<i>58,77</i>	<i>100</i>

Fonte: elaborazione dati forniti da CCIAA di Venezia e da CCIAA di Rovigo

Imprese dedite al commercio di prodotti ittici – anno 2011					
Tipo di attività	Chioggia	Rosolina	Porto Viro	Porto Tolle	Totale area GAC
Attività di trasformazione	13	1	12	0	26
Commercio all'ingrosso	149	9	17	5	180
Commercio al dettaglio	20	2	3	0	25
Totale	182	12	32	5	231
<i>Incidenza %</i>	<i>78,79</i>	<i>5,19</i>	<i>13,85</i>	<i>2,16</i>	<i>100,00</i>

Fonte: elaborazione dati forniti da CCIAA di Venezia e da CCIAA di Rovigo

Addetti nel commercio di prodotti ittici – anno 2011					
Tipo di attività	Chioggia	Rosolina	Porto Viro	Porto Tolle	Totale area GAC
Attività di trasformazione	200	16	337	0	553
Commercio all'ingrosso	441	83	330	27	881
Commercio al dettaglio	150	5	10	0	165
Totale	791	104	677	27	1.599
<i>Incidenza %</i>	<i>49,47</i>	<i>6,50</i>	<i>42,34</i>	<i>1,69</i>	<i>100,00</i>

Fonte: elaborazione dati forniti da CCIAA di Venezia e da CCIAA di Rovigo

5. ANALISI SWOT DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELL'AREA GAC DI CHIOGGIA E DEL DELTA DEL PO

La presente attività di analisi di un settore complesso in un territorio molto articolato come quello del Compartimento Marittimo di Chioggia prende in considerazione una vasta serie di punti di forza, debolezza, opportunità e minacce anche se il PSL, come previsto dall'asse 4 del FEP, sarà non tanto di contrastare gli effetti a breve termine della politica comune della pesca e l'impatto socioeconomico ed ambientale dell'impoverimento degli stock ittici ma, piuttosto, di aiutare le comunità e le zone di pesca a creare nuove fonti sostenibili del reddito e della qualità della vita, passando per una responsabilizzazione locale che porti gli operatori locali a proporre gli strumenti opportuni per adeguare le soluzioni alle proprie esigenze.

Il comparto pesca, in quest'area, sta attraversando una gravissima crisi di tipo strutturale a causa della progressiva riduzione degli stock naturali ed al crescente aumento dei costi, che influiscono in maniera significativa sul numero e sui redditi degli operatori del settore. La riduzione delle risorse è certamente dovuta alla crescente antropizzazione cui sono sottoposti gli ambienti costieri di cui la pesca non è che una delle componenti. L'insediamento di infrastrutture legate al fabbisogno energetico, alla difesa delle coste dall'erosione e dalle acque alte, o allo sviluppo turistico stanno sempre più influenzando le caratteristiche delle aree costiere dell'Adriatico nord-occidentale, causando variazioni nelle correnti, nei tipi di substrato presenti e contribuendo ad aumentare l'inquinamento del mare.

D'altra parte, queste stesse infrastrutture portano vantaggi socio-economici che costituiscono un fattore determinante nel momento in cui si attuano piani di gestione. Di seguito si riportano punti di forza (S), di debolezza (W), opportunità (O) e minacce (T) individuati nel settore della pesca ed acquacoltura nel Compartimento Marittimo di Chioggia.

Punti di Forza (S)	
ID	descrizione
S1	grande variabilità del sistema costiero, vallivo, di ambienti di transizione (sacche e lagune) e di foci fluviali (Delta del Po) di grande valore paesaggistico ed ambientale
S2	presenza di un patrimonio animale e vegetale diversificato e protetto con l'istituzione di aree protette (tegnue)
S3	presenza di ambienti di transizione, quali le sacche e le lagune quali rilevanti aree di produzione ittica
S4	presenza di mercati ittici di grande importanza e competitività
S5	integrazione già avviata tra settore pesca e turismo (pesca turismo)
S6	presenza di realtà aggregative di primo livello (cooperative) già strutturate su livelli più organizzati (consorzi)
S7	elevata produttività delle attività di acquacoltura lagunare e maricoltura
S8	Polivalenza dei pescatori locali (attività in laguna e mare)
S9	presenza di enti di ricerca e gestione focalizzati all'analisi degli ambienti e degli organismi marini
S10	tradizione, cultura e storia delle marinerie locali interne al GAC
S11	ampio spettro dei metodi di pesca e la molteplicità delle specie di valore commerciale
S12	elevata professionalità degli operatori locali
S13	moderato livello di antropizzazione della fascia costiera
S14	presenza di alcune produzioni con marchio di certificazione

Punti di Debolezza (W)

<i>ID</i>	<i>descrizione</i>
W1	Ridotta diversificazione produttiva del comparto dell'acquacoltura lagunare e marina
W2	Ridotta capacità di sviluppo fisico funzionale del mercato ittico di Chioggia per l'inclusione di produzioni e definizione di sistemi di tracciabilità
W3	attrezzature nautiche non adeguate al pescaturismo
W4	Ridotta presenza di servizi comuni e centralizzati ad opera delle associazioni di categoria
W5	limitata presenza di azioni volte alla riconoscibilità delle produzioni locali
W6	assenza di iniziative volte alla vendita diretta dei prodotti ittici (accorciamento della filiera)
W7	contenuto sostegno delle politiche di valorizzazione dei prodotti ittici
W8	Continua e progressiva riduzione degli stock ittici
W9	discontinuità della produzione nei periodi di maggiore domanda di mercato a causa dei fermi biologici
W10	bassa consapevolezza tra la popolazione dell'importanza del patrimonio culturale, ambientale e produttivo della filiera ittica
W11	presenza di opere infrastrutturali, di difesa del suolo e di escavazione che limitano le attività produttive
W12	presenza di conflitti intersettoriali del mondo della pesca marittima
W13	sviluppo limitato dei servizi alle imprese

Opportunità (O)

<i>ID</i>	<i>descrizione</i>
O1	presenza di estese aree naturali a bassa incidenza antropica da avviare a forme di turismo eco-sostenibile
O2	possibilità di sviluppo di iniziative atte a favorire ed ampliare la diversificazione e polivalenza dei pescatori
O3	interesse del mercato nello sviluppo di sistemi di tracciabilità, certificazione e valorizzazione delle produzioni locali
O4	possibilità di sviluppo di progetti legati alla diversificazione delle produzioni di maricoltura esistenti
O5	crescente interesse verso pesca turismo, eco turismo ed itti turismo dell'odierna società
O6	interventi normativi favorevoli alla sostenibilità del settore pesca
O7	disponibilità alla costituzione di organismi collettivi per migliorare le attività gestionali
O8	possibilità di utilizzo con finalità turistico ricettive di strutture tipiche della pesca locale (casoni, cavane, ricoveri, approdi, ecc)

Minacce (T)

<i>ID</i>	<i>descrizione</i>
T1	Presenza di imprese di pesca delle flotte alto adriatiche non soggette alle restrizioni normative U.E. (Croazia)
T2	costante aumento dei costi di gestione non sempre coperti dai ricavi dell'attività di pesca
T3	Riduzione delle marginalità dei mercati a produzione prettamente locale a causa dei prodotti d'importazione
T4	lunghezza della filiera produttiva che rende meno competitivo dal punto di vista economico il prodotto locale
T5	percezione distorta dell'immagine del pescatore da parte della pubblica opinione
T6	difficoltà di integrazione del mondo della pesca con le esigenze di tutela ambientale e col turismo
T7	normativa europea non adeguata alle peculiarità alto adriatiche (piccolo strascico costiero)
T8	periodici fenomeni di moria, non prevedibili, che colpiscono in particolare la risorsa molluschi bivalvi
T9	riduzione degli stock delle specie target
T10	riduzione del numero degli addetti alla pesca
T11	Riduzione dei passi navigabili delle principali bocche di porto del Delta del Po per fenomeni erosivi
T12	Riduzione dell'idrodinamica della lagune costiere

6. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

La strategia locale proposta è stata elaborata tenendo conto che lo **scopo di tale piano come previsto dall'asse 4 del FEP sarà non tanto di contrastare gli effetti a breve termine della politica comune della pesca e l'impatto socioeconomico ed ambientale dell'impoverimento degli stock ittici, ma piuttosto di aiutare le comunità e le zone di pesca a creare nuove fonti sostenibili del reddito e della qualità della vita, passando per una responsabilizzazione locale che porti gli operatori locali a proporre gli strumenti opportuni per adeguare le soluzioni alle proprie esigenze.**

Il quadro delle attività proposte e gli aspetti finanziari ad esso collegati sono stati definiti tenendo conto:

- delle indicazioni di tutti i promotori del GAC;
- delle categorie di attività espressamente previste nel bando;
- delle istruzioni di dettaglio del bando stesso in riferimento agli attuatori delle diverse attività;
- della necessità di effettuare un riparto finanziario secondo categorie di intervento stabilite nel bando,
- dei risultati acquisiti attraverso l'analisi dei punti di forza, debolezza, minacce e opportunità (analisi SWOT).

Sulla scorta di queste regole di base i criteri ispiratori per la definizione della strategia di Sviluppo Locale sono stati:

- coerenza con le esigenze del settore della pesca e acquacoltura;
- sostenibilità delle scelte progettuali individuate (azioni che siano in grado di innescare processi di sviluppo, integrazione e diversificazione produttiva duraturi nel tempo);
- complementarietà con altri interventi previsti nell'ambito della programmazione 2007-2013 del FEP, con interventi a carattere nazionale, regionale e locale;
- innovazione delle scelte progettuali anche attraverso la realizzazione di iniziative sperimentali.

La strategia punta ad innescare processi virtuosi di sviluppo locale, che incrementino l'occupazione e migliorino in maniera duratura la qualità di vita della comunità locale sperimentando nuove soluzioni e modalità di gestione del territorio, al fine di affermare un modello di crescita basato sulla innovazione e la qualità ambientale. Si mira a realizzare un percorso di sviluppo per trasformare l'area del GAC di Chioggia e del Delta del Po in un territorio d'eccellenza, in grado di proporre, ad una sempre più ampia tipologia di utenza, una offerta turistica stagionalizzata e di qualità, capace di integrare nel flusso turistico anche altri prodotti e servizi che caratterizzano i luoghi. Il piano di sviluppo punta a realizzare interventi interdisciplinari che offriranno un importante contributo per la riduzione delle problematiche connesse alle

attività ittiche di quest'area, anche attraverso la moltiplicazione delle opportunità di integrazione e diversificazione per le aziende del settore.

6.1 Descrizione degli obiettivi del Piano di Sviluppo Locale

I principali obiettivi specifici del piano sono:

Incremento del valore aggiunto dei prodotti ittici e sviluppo di nuove attività integrative

Questo obiettivo mira al rafforzamento del settore ittico attraverso la messa in rete dei produttori, la creazione di spazi per la vendita congiunta di prodotti ittici e quelli della tradizione enogastronomica dell'area. Infine, si punta alla creazione di nuove attività integrative legate alla maricoltura innovativa, all'ecoturismo, al pescaturismo.

Si punta a sviluppare iniziative quali:

- Reti di impresa e vendita diretta dei prodotti a Km 0;
- Adeguamento delle imbarcazioni ed impianti a mare per attività sperimentali;
- Adeguamento imbarcazioni e impianti per attività di pesca turismo;
- Formazione di marchi collettivi;
- Sperimentare sistemi di pesca più selettivi.

Incremento dei livelli di servizio alle imprese di pesca e valorizzazione delle attività tradizionali di pesca

Con questo obiettivo si intende promuovere un sistema integrato di servizi di carattere collettivo in grado di aiutare le imprese di pesca nell'informatizzazione dei dati del prodotto sbarcato, nel rapporto con le capitanerie di porto e nel rispetto dei sistemi di tracciabilità dei prodotti. Nel contempo si propone di sviluppare uno strumento di gestione della fascia costiera (piano di gestione) in grado di tutelare, riconoscere e valorizzare le tradizionali attività di pesca delle imprese dell'area.

Con questa priorità si intendono promuovere le seguenti iniziative:

- Creazione di un centro servizi territoriale rappresentativo di tutte le associazioni di categoria per erogazione servizi alle imprese;
- Promuovere azioni innovative di sviluppo dell'uso di fonti di energia rinnovabile, di promozione di risparmio energetico e riduzione dei costi energetici;
- Promuovere la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti pescati accidentalmente in mare;
- Avviare il recupero di strutture della pesca e acquacoltura per lo sviluppo di attività turistico-ricettive.

Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio e potenziamento dell'offerta turistica

Questo obiettivo intende sviluppare le capacità degli attori locali di far emergere e valorizzare gli elementi che compongono la cultura ittica locale, sia materiali sia immateriali, promuovere un'offerta turistica

organizzata, integrata e innovativa (museo), capace di generare nuove opportunità di reddito. Inoltre si propone di sviluppare forme di turismo alternativo legate al contatto diretto con il mondo della pesca e con l'ambiente e la cultura locale.

Si punta a realizzare le seguenti iniziative:

- Redazione Piano di gestione della fascia costiera;
- Vivificazione delle lagune costiere e mantenimento dei passi navigabili delle principali bocche di porto
- Avviare attività formative per il miglioramento delle conoscenze informatiche legate alla tracciabilità delle produzioni e allo sviluppo del pesca turismo e ittiturismo;
- Attrezzare e valorizzare un museo della pesca.

Gestione e promozione del Gruppo di Azione Costiera e progetto di cooperazione

Questo obiettivo rappresenta l'innescio virtuoso della programmazione pluriennale delle iniziative rivolte al miglioramento della competitività delle imprese e alla migliore gestione dell'ambiente e del territorio. La decisione dei soggetti promotori di costituire un soggetto giuridico specifico sta ad indicare una precisa volontà di dotarsi di uno strumento operativo da utilizzare non solo nella realizzazione di questo primo piano di sviluppo locale.

Per quanto riguarda il progetto di cooperazione si rimanda ad un maggior dettaglio a seguito dell'esito della valutazione regionale. La volontà allo stato attuale è quella di definire come linea guida dei progetti di cooperazione l'integrazione ed il potenziamento turistico del settore della pesca nelle aree costiere.

6.2 Quadro riepilogativo del sistema degli obiettivi specifici e delle azioni

Obiettivo specifico	azione	contributo ASSE IV	intensità di finanziamento	beneficiari	Modalità attuative
Asse 4.1.1 competitività					
aggiungere valore ai prodotti della pesca	4.1,1,a Reti di impresa e vendita diretta dei prodotti a Km 0	72.000,00	40%	Cooperative, imprese singole o associate della pesca, organizzazione dei produttori, consorzi di gestione	A bando
	4.1,1,b Formazione di marchi collettivi	72.000,00	60%		A bando
ristrutturare e riorientare le attività economiche	4.1,1,c Adeguamento delle imbarcazioni ed impianti a mare per attività sperimentali	72.000,00	40%	Consorzi, istituti di ricerca, associazioni di categoria	A bando
	4.1,1,d Adeguamento imbarcazioni e impianti per attività di pesca turismo	72.000,00	40%		A bando
	4.1,1,e Sperimentare sistemi di pesca più selettivi	72.000,00	100%	Comune capofila in partenariato con altri comuni area GAC	Progetto a regia
	4.1,1,f Avviare il recupero di strutture della pesca e acquacoltura per lo sviluppo di attività turistico-ricettive;	50.400,00	100%		Progetto a regia
	4.1,1,g Promuovere la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti pescati accidentalmente in mare	93.600,00	100%		Enti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, cooperative, imprese di pesca
sostenere le infrastrutture e i servizi delle comunità che vivono di pesca	4.1,1,h Creazione di centri territoriali rappresentativi del le associazioni di categoria per erogazione servizi alle imprese;	144.000,00	100%	GAC	Progetto a titolarità (gestione diretta GAC)
	4.1,1,i Promuovere azioni innovative di sviluppo dell'uso di fonti di energia rinnovabile, di promozione di risparmio energetico e riduzione dei costi energetici	43.200,00	100%	Cooperative, imprese di pesca, OP, associazioni di categoria, enti pubblici e istituti di ricerca	A bando
totale Asse 4.1.1 Competitività		691.200,00			

Obiettivo specifico	azione	contributo ASSE IV	intensità di finanziamento	beneficiari	Modalità attuative
asse 4.1.2 gestione ambiente e territorio					
Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio	4.1.2,a Piano di gestione della fascia costiera	50.400,00	100%	Associazioni di categoria e istituti di ricerca	Progetto a regia
	4.1.2,b Realizzazione e diffusione di materiali illustrativo e promozionale	36.000,00	100%	GAC	Progetto a titolarità (gestione diretta GAC)
	4.1.2,c azione mirata alla vivificazione delle lagune costiere e mantenimento dei passi navigabili delle principali bocche di porto	95.400,00	50%	Enti pubblici	Progetto a regia
Potenziamento dell'offerta del pescaturismo e dell'ittiturismo	4.1.2,d Avviare attività formative per il miglioramento delle conoscenze informatiche legate alla tracciabilità delle produzioni e allo sviluppo del pesca turismo e ittiturismo	50.400,00	100%	Associazioni di categoria e istituti di formazione	A bando
	4.1.2,e Attrezzare e valorizzare museo della pesca	63.000,00	100%	Comune capofila in partenariato con altri enti pubblici	A bando
totale asse 4.1.2 gestione ambiente e territorio		295.200,00			
Asse 4.1.3 Cooperazione	4.1.3.a Sviluppare processi di cooperazione con altri GAC	57.600,00	100%	GAC	Progetto a titolarità (gestione diretta GAC)
totale asse 4.1.3 cooperazione		57.600,00			
Asse 4.1.4 gestione GAC	4.1.4 a Redazione del PSL, costituzione e gestione del GAC	108.000,00	100%	GAC	Progetto a titolarità (gestione diretta GAC)
totale asse 4.1.4 gestione GAC		108.000,00			
TOTALE GENERALE PSL		1.152.000,00			

6.3 Descrizione delle azioni del Piano di Sviluppo Locale

Asse 4	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Misura 4.1	Sviluppo delle zone di pesca
Sottomisura 4.1.1	Competitività
Azione 4.1.1.a	Aggiungere valore ai prodotti della pesca
Intervento	Reti di impresa e vendita diretta dei prodotti a km 0
Modalità attuative	Progetto messo a bando ovvero selezionato con altre procedure di evidenza pubblica (D.lgs 163/2006)
Descrizione dell'intervento	Realizzazione di una rete tra le varie imprese di pesca al fine di organizzare la vendita diretta di parte del prodotto pescato direttamente dalla imbarcazione, rispettando le normative igieniche e finanziarie
Beneficiari	Cooperative, imprese singole o associate della pesca, organizzazione dei produttori, consorzi di gestione
Criteria di selezione	
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Intensità contributiva	40%
Costo totale	Importo spesa massima ammissibile: 108.000,00 € Spesa pubblica: 72.000,00 € Cofinanziamento: 36.000,00 € Cofinanziamento Nazionale: 28.800,00 € Quota privato: 108.000,00 €
Condizioni particolari	
Misura degli assi 1, 2, 3 e 5 del FEP	Art. 40 Reg. CE 1198/2006
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	Reg. CE 1198/2006 Reg. CE 498/2007 BUR del Veneto n° 95 del 16/12/2011

Asse 4	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Misura 4.1	Sviluppo delle zone di pesca
Sottomisura 4.1.1	Competitività
Azione 4.1.1.b	Aggiungere valore ai prodotti della pesca
Intervento	Formazione di marchi collettivi e iniziative di promozione dei prodotti
Modalità attuative	Progetto messo a bando ovvero selezionato con altre procedure di evidenza pubblica (D.lgs 163/2006)
Descrizione dell'intervento	Formazione di marchi collettivi al fine di aumentare la valorizzazione dei prodotti locali dell'area GAC e, all'interno della stessa, per differenziare i prodotti di cattura da quelli di acquacoltura
Beneficiari	Cooperative, imprese singole o associate della pesca, organizzazione dei produttori, consorzi di gestione
Criteria di selezione	
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Intensità contributiva	60%
Costo totale	Importo spesa massima ammissibile: 120.000,00 € Spesa pubblica: 72.000,00 € Cofinanziamento UE: 36.000,00 € Cofinanziamento Nazionale: 28.800,00 € Quota privato: 48.000,00 €
Condizioni particolari	
Misura degli assi 1, 2, 3 e 5 del FEP	Art. 40 Reg. CE 1198/2006
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	Reg. CE 1198/2006 Reg. CE 498/2007 BUR del Veneto n° 95 del 16/12/2011

Asse 4	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Misura 4.1	Sviluppo delle zone di pesca
Sottomisura 4.1.1	Competitività
Azione 4.1.1.c	Ristrutturare e riorientare le attività economiche
Intervento	Adeguamento delle imbarcazioni ed impianti a mare per attività sperimentali
Modalità attuative	Progetto messo a bando ovvero selezionato con altre procedure di evidenza pubblica (D.lgs 163/2006)
Descrizione dell'intervento	Operazioni di manutenzione ed adeguamento delle imbarcazioni e dei vivai a mare al fine di rispondere ai nuovi requisiti dell'Unione Europea e per diversificare la produzione di maricoltura
Beneficiari	Cooperative, imprese singole o associate della pesca, organizzazione dei produttori, consorzi di gestione
Criteri di selezione	
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Intensità contributiva	40%
Costo totale	Importo spesa massima ammissibile: 180.000,00 € Spesa pubblica: 72.000,00 € Cofinanziamento UE: 36.000,00 € Cofinanziamento Nazionale: 28.800,00 € Quota privato: 108.000,00 €
Condizioni particolari	
Misura degli assi 1, 2, 3 e 5 del FEP	Art. 25 Reg. CE 1198/2006
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	Reg. CE 1198/2006 Reg. CE 498/2007 BUR del Veneto n° 95 del 16/12/2011

Asse 4	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Misura 4.1	Sviluppo delle zone di pesca
Sottomisura 4.1.1	Competitività
Azione 4.1.1.d	Ristrutturare e riorientare le attività economiche
Intervento	Adeguamento delle imbarcazioni ed impianti per attività di pesca turismo
Modalità attuative	Progetto messo a bando ovvero selezionato con altre procedure di evidenza pubblica (D.lgs 163/2006)
Descrizione dell'intervento	Operazioni di sistemazione delle imbarcazioni al fine di poter effettuare l'attività di pescaturismo.
Beneficiari	Cooperative, imprese singole o associate della pesca, organizzazione dei produttori, consorzi di gestione
Criteri di selezione	
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Intensità contributiva	40%
Costo totale	Importo spesa massima ammissibile: 180.000,00 € Spesa pubblica: 72.000,00 € Cofinanziamento UE: 36.000,00 € Cofinanziamento Nazionale: 28.800,00 € Quota privato: 108.000,00 €
Condizioni particolari	
Misura degli assi 1, 2, 3 e 5 del FEP	Art. 44 Reg. CE 1198/2006
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	Reg. CE 1198/2006 Reg. CE 498/2007 BUR del Veneto n° 95 del 16/12/2011

Asse 4	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Misura 4.1	Sviluppo delle zone di pesca
Sottomisura 4.1.1	Competitività
Azione 4.1.1.e	Ristrutturare e riorientare le attività economiche
Intervento	Sperimentare sistemi di pesca più selettivi
Modalità attuative	Operazione a regia
Descrizione dell'intervento	Sperimentare nuove tipologie di pesca o di attrezzi che garantiscano una selettività migliore per limitare le catture di specie non target
Beneficiari	Consorzi, istituti di ricerca, associazioni di categoria
Criteri di selezione	
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Intensità contributiva	100%
Costo totale	Importo spesa massima ammissibile: 72.000,00 € Spesa pubblica: 72.000,00 € Cofinanziamento UE: 36.000,00 € Cofinanziamento Nazionale: 28.800,00 € Quota privato: 0,00 €
Condizioni particolari	
Misura degli assi 1, 2, 3 e 5 del FEP	Art. 41 Reg. CE 1198/2006
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	Reg. CE 1198/2006 Reg. CE 498/2007 BUR del Veneto n° 95 del 16/12/2011

Asse 4	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Misura 4.1	Sviluppo delle zone di pesca
Sottomisura 4.1.1	Competitività
Azione 4.1.1.f	Ristrutturare e riorientare le attività economiche
Intervento	Avviare le procedure per il recupero di strutture della pesca e acquacoltura per lo sviluppo di attività turistico-ricettive
Modalità attuative	Operazione a regia
Descrizione dell'intervento	Recuperare strutture di pesca (ad es. cavane, casoni, bilancioni) per sviluppare attività turistico-ricettive
Beneficiari	Comune capofila in partenariato con altri comuni
Criteri di selezione	
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Intensità contributiva	100%
Costo totale	Importo spesa massima ammissibile: 50.400,00 € Spesa pubblica: 50.400,00 € Cofinanziamento UE: 25.200,00 € Cofinanziamento Nazionale: 20.160,00 € Quota privato: 0,00 €
Condizioni particolari	
Misura degli assi 1, 2, 3 e 5 del FEP	Art. 44 Reg. CE 1198/2006
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	Reg. CE 1198/2006 Reg. CE 498/2007 BUR del Veneto n° 95 del 16/12/2011

Asse 4	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Misura 4.1	Sviluppo delle zone di pesca
Sottomisura 4.1.1	Competitività
Azione 4.1.1 g	Tutela delle imprese di pesca
Intervento	Promuovere la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti pescati accidentalmente in mare
Modalità attuative	Affidamento per acquisizione di beni e servizi (procedure di evidenza pubblica D.lgs 163/2006)
Descrizione dell'intervento	I rifiuti presenti in mare stanno diventando un problema ormai quotidiano per i pescatori, che inoltre devono affrontare anche la problematica dello smaltimento, regolamentata da leggi ad hoc. Con tale misura si cerca di pulire gradualmente il mare coinvolgendo i soggetti che vivono con il mare e che lo conoscono benissimo.
Beneficiari	Enti locali, associazioni di categoria, consorzi, cooperative, imprese di pesca
Criteri di selezione	
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Intensità contributiva	100%
Costo totale	Importo spesa massima ammissibile: 93.600,00 € Spesa pubblica: 93.600,00 € Cofinanziamento UE: 46.800,00 € Cofinanziamento nazionale: 37.440,00 € Quota privato: 0,00€
Condizioni particolari	
Misura degli assi 1, 2, 3 e 5 del FEP	Art. 37 – Reg. CE 1198/2006
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	Reg. CE 1198/2006 Reg. CE 498/2007 Regione del Veneto: BUR 95 del 16/12/2011

Asse 4	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Misura 4.1	Sviluppo delle zone di pesca
Sottomisura 4.1.1	Competitività
Azione 4.1.1 h	Sostenere le infrastrutture ed i servizi delle comunità che vivono di pesca
Intervento	Creazione di centri servizi territoriali rappresentativi di tutte le associazioni di categoria per erogazione servizi alle imprese
Modalità attuative	Operazione a titolarità
Descrizione dell'intervento	Riunire in tre centri dislocati sul territorio del GAC (Chioggia, Porto Tolle e Porto Viro) i punti di erogazione di servizi al mondo della pesca
Beneficiari	GAC ed enti pubblici
Criteri di selezione	
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Intensità contributiva	100%
Costo totale	Importo spesa massima ammissibile: 144.000,00 € Spesa pubblica: 144.000,00 € Cofinanziamento UE: 72.000,00 € Cofinanziamento nazionale: 57.600,00 € Quota privato: 0,00 €
Condizioni particolari	
Misura degli assi 1, 2, 3 e 5 del FEP	Art. 37 - Reg. CE 1198/2006
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	Reg. CE 1198/2006 Reg. CE 498/2007 Regione del Veneto: BUR 95 del 16/12/2011

Asse 4	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Misura 4.1	Sviluppo delle zone di pesca
Sottomisura 4.1.1	Competitività
Azione 4.1.1 i	Sostenere le infrastrutture ed i servizi delle comunità che vivono di pesca
Intervento	Promuovere azioni innovative di sviluppo dell'uso di fonti di energia rinnovabile, di promozione, di risparmio energetico e riduzione dei costi energetici
Modalità attuative	Affidamento per acquisizione di beni e servizi (procedure di evidenza pubblica D.lgs 163/2006)
Descrizione dell'intervento	I costi di gestione dell'impresa di pesca sono in continuo aumento. Si pensa di calmierare i costi intervenendo direttamente sull'energia, pensando all'utilizzo di fonti alternativi e di fornitori unici.
Beneficiari	Cooperative, imprese di pesca, OP, associazioni di categoria, enti pubblici e istituti di ricerca
Criteri di selezione	
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Intensità contributiva	100%
Costo totale	Importo spesa massima ammissibile: 43.200,00 € Spesa pubblica: 43.200,00 € Cofinanziamento UE: 21.600,00 € Cofinanziamento nazionale: 17.280,00 € Quota privato: 0,00€
Condizioni particolari	
Misura degli assi 1, 2, 3 e 5 del FEP	Art. 39 – Reg. CE 1198/2006
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	Reg. CE 1198/2006 Reg. CE 498/2007 Regione del Veneto: BUR 95 del 16/12/2011

Asse 4	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Misura 4.1	Sviluppo delle zone di pesca
Sottomisura 4.1.2	Gestione ambiente e territorio
Azione 4.1.2 a	Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio
Intervento	Piano di gestione della fascia costiera
Modalità attuative	Operazione a regia
Descrizione dell'intervento	Il settore della pesca marittima si trova in enorme difficoltà con l'entrata in vigore del Reg. CE 1967/2006, con le attività a salvaguardia della costa, del turismo e dell'economia, e per conflitti intra-settoriali. E' doveroso dotare tale settore di criteri di gestione e regolamentazione nuovi in grado di ammortizzare e risolvere i problemi esistenti.
Beneficiari	Associazioni di categoria e istituti di ricerca
Criteri di selezione	
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Intensità contributiva	100%
Costo totale	Importo spesa massima ammissibile: 50.400,00 € Spesa pubblica: 50.400,00 € Cofinanziamento UE: 25.200,00 € Cofinanziamento Nazionale: 20.160,00 € Quota privato: 0,00€
Condizioni particolari	
Misura degli assi 1, 2, 3 e 5 del FEP	Art. 37 m e art. 41.2.b – Reg. CE 1198/2006
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	Reg. CE 1198/2006 Reg. CE 498/2007 Regione del Veneto: BUR 95 del 16/12/2011

Asse 4	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Misura 4.1	Sviluppo delle zone di pesca
Sottomisura 4.1.2	Gestione ambiente e territorio
Azione 4.1.2 b	Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio
Intervento	Promozione e valorizzazione dei prodotti e realizzazione e diffusione di materiali illustrativi e promozionali
Modalità attuative	Operazione a titolarità
Descrizione dell'intervento	La crisi della pesca locale veneta e lo sviluppo di nuovi mercati esteri, anche geograficamente vicini (Croazia, Grecia, ecc.) suggeriscono attività promozionali e di valorizzazione dei prodotti ittici veneti anche con la partecipazione a convegni e fiere, dove si distribuirà materiale informativo.
Beneficiari	GAC
Criteri di selezione	
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Intensità contributiva	100%
Costo totale	Importo spesa massima ammissibile: 36.000,00 € Spesa pubblica: 36.000,00 € Cofinanziamento UE: 18.000,00 € Cofinanziamento Nazionale: 14.400,00 € Quota privato: 0,00€
Condizioni particolari	
Misura degli assi 1, 2, 3 e 5 del FEP	Art. 40 – Reg. CE 1198/2006
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	Reg. CE 1198/2006 Reg. CE 498/2007 Regione del Veneto: BUR 95 del 16/12/2011

Asse 4	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Misura 4.1	Sviluppo delle zone di pesca
Sottomisura 4.1.2	Gestione ambiente e territorio
Azione 4.1.2 c	Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio
Intervento	Azione mirata alla vivificazione delle lagune costiere ed al mantenimento dei passi navigabili alle bocche di porto
Modalità attuative	Operazione a regia
Descrizione dell'intervento	Gli apporti fluviali comportano l'imbonimento delle bocche a mare creando notevoli difficoltà alla navigazione, alla sicurezza dei natanti ed agli ambienti di transizione. Si propone di dragare i passi navigabili per tutelare ambiente ed imprese ittiche
Beneficiari	Enti locali
Criteri di selezione	
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Intensità contributiva	50%
Costo totale	Importo spesa massima ammissibile: 190.800,00 € Spesa pubblica: 190.800,00 € Cofinanziamento UE: 47.700,00 € cofinanziamento Nazionale: 38.160,00 € Quota privato: 0,00 €
Condizioni particolari	
Misura degli assi 1, 2, 3 e 5 del FEP	Art. 39 – Reg. CE 1198/2006
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	Reg. CE 1198/2006 Reg. CE 498/2007 Regione del Veneto: BUR 95 del 16/12/2011

Asse 4	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Misura 4.1	Sviluppo delle zone di pesca
Sottomisura 4.1.2	Gestione ambiente e territorio
Azione 4.1.2 d	Potenziamento dell'offerta del pescaturismo e dell'ittiturismo
Intervento	Avviare attività formative per il miglioramento delle conoscenze informatiche legate alla tracciabilità delle produzioni e allo sviluppo della pesca turismo e ittiturismo
Modalità attuative	Affidamento per acquisizione di beni e servizi (procedure di evidenza pubblica D.lgs 163/2006)
Descrizione dell'intervento	I regolamenti emanati dall'UE impongono alcune misure per migliorare la tracciabilità dei prodotti ittici e ridurre gli effetti della pesca illegale sulla filiera. Inoltre, la crisi indica lo sviluppo di attività alternative ed integrative quali il pescaturismo. L'aiuto degli strumenti informatici consente di sviluppare tali settori, di formare e di adeguare a tali regole gli operatori
Beneficiari	Associazioni di categoria e istituti di formazione
Criteria di selezione	
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Intensità contributiva	100%
Costo totale	Importo spesa massima ammissibile: 50.400,00 € Spesa pubblica: 50.400,00 € Cofinanziamento UE: 25.200,00 € Cofinanziamento nazionale: 20.160,00 € Quota privato: 0,00 €
Condizioni particolari	
Misura degli assi 1,2,3 e 5 del FEP	Art. 39 e 44 – Reg. CE 1198/2006
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	Reg. CE 1198/2006 Reg. CE 498/2007 Regione del Veneto: BUR 95 del 16/12/2011

Asse 4	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Misura 4.1	Sviluppo delle zone di pesca
Sottomisura 4.1.2	Gestione ambiente e territorio
Azione 4.1.2 e	Potenziamento dell'offerta del pescaturismo e dell'ittiturismo
Intervento	Attrezzare e valorizzare il museo della pesca
Modalità attuative	Affidamento per acquisizione di beni e servizi (procedure di evidenza pubblica D.lgs 163/2006)
Descrizione dell'intervento	La tradizione della pesca in Veneto è ben radicata e lo sviluppo del museo già presente a Chioggia permette di preservare tale tradizione
Beneficiari	Comune capofila in partenariato con altri comuni
Criteria di selezione	
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Intensità contributiva	100%
Costo totale	Importo spesa massima ammissibile: 63.000,00 € Spesa pubblica: 63.000,00 € Cofinanziamento UE: 31.500,00 € Cofinanziamento nazionale: 25.200,00 € Quota privato: 0,00 €
Condizioni particolari	
Misura degli assi 1,2,3 e 5 del FEP	Art. 40 – Reg. CE 1198/2006
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	Reg. CE 1198/2006 Reg. CE 498/2007 Regione del Veneto: BUR 95 del 16/12/2011

Asse 4	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Misura 4.1	Sviluppo delle zone di pesca
Sottomisura 4.1.3	Cooperazione
Azione 4.1.3 a	Cooperazione
Intervento	Sviluppare processi di cooperazione con altri GAC
Modalità attuative	Operazione a titolarità
Descrizione dell'intervento	Il progetto di cooperazione è considerato particolarmente strategico per il PSL in quanto contenente in se tutti gli elementi che possono influenzare in modo preciso e a lungo termine, un percorso di sostenibilità reale e di realizzazione di un sistema territoriale. In particolar modo si intendono sviluppare forme di integrazione territoriale per la diffusione delle attività di pescaturismo ed ittiturismo e della multifunzionalità dell'impresa ittica.
Beneficiari	GAC
Criteri di selezione	
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Intensità contributiva	100%
Costo totale	Importo spesa massima ammissibile: 57.600,00 € Spesa pubblica: 57.600,00 € Cofinanziamento UE: 28.800,00 € Cofinanziamento nazionale: 23.040,00 € Quota privato: 0,00 €
Condizioni particolari	
Misura degli assi 1,2,3 e 5 del FEP	Art. 44
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	Reg. CE 1198/2006 Reg. CE 498/2007 Regione del Veneto: BUR 95 del 16/12/2011

Asse 4	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Misura 4.1	Sviluppo delle zone di pesca
Sottomisura 4.1.4	Gestione GAC
Azione 4.1.4	Gestione GAC
Intervento	Redazione del PSL, costituzione e gestione del GAC
Modalità attuative	Operazione a titolarità
Descrizione dell'intervento	Operazioni di realizzazione del PSL, di costituzione del GAC e della sua gestione
Beneficiari	GAC
Criteri di selezione	
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Intensità contributiva	100%
Costo totale	Importo spesa massima ammissibile: 108.000,00 € Spesa pubblica: 108.000,00 € Cofinanziamento UE: 54.000,00 € Cofinanziamento nazionale: 43.200,00 € Quota privato: 0,00 €
Condizioni particolari	
Misura degli assi 1,2,3 e 5 del FEP	Art. 44 Reg. Ce 1198/2006
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	Reg. CE 1198/2006 Reg. CE 498/2007 Regione del Veneto: BUR 95 del 16/12/2011

8. PIANO FINANZIARIO DEL GAC
8.1 Piano finanziario complessivo

Obiettivo specifico	azione	spesa totale	contributo ASSE IV	intensità di finanziamento	finanziamenti privati	altri finanziamenti pubblici
Asse 4.1.1 competitività						
Aggiungere valore ai prodotti della pesca	4.1.1.a Reti di impresa e vendita diretta dei prodotti a Km 0	180.000,00	72.000,00	40%	108.000,00	
	4.1.1.b Formazione di marchi collettivi e iniziative di promozione dei prodotti	120.000,00	72.000,00	60%	48.000,00	
Ristrutturare e riorientare le attività economiche	4.1.1.c Adeguamento delle imbarcazioni ed impianti a mare per attività sperimentali	180.000,00	72.000,00	40%	108.000,00	
	4.1.1.d Adeguamento imbarcazioni e impianti per attività di pesca turismo	180.000,00	72.000,00	40%	108.000,00	
	4.1.1.e Sperimentare sistemi di pesca più selettivi	72.000,00	72.000,00	100%		
	4.1.1.f Avviare le procedure per il recupero di strutture della pesca e acquacoltura per lo sviluppo di attività turistico-ricettive	50.400,00	50.400,00	100%		
	4.1,1.g Promuovere la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti pescati accidentalmente in mare	93.600,00	93.600,00	100%		
Sostenere le infrastrutture e i servizi delle comunità che vivono di pesca	4.1.1.h Creazione di centri territoriali rappresentativi del le associazioni di categoria per erogazione servizi alle imprese	144.000,00	144.000,00	100%		
	4.1.1.i Promuovere azioni innovative di sviluppo dell'uso di fonti di energia rinnovabile, di promozione di risparmio energetico e riduzione dei costi energetici	43.200,00	43.200,00	100%		
totale Asse 4.1.1 competitività		1.063.200,00	691.200,00		372.000,00	

Obiettivo specifico	azione	spesa totale	contributo ASSE IV	intensità di finanziamento	finanziamenti privati	altri finanziamenti pubblici
asse 4.1.2 gestione ambiente e territorio						
Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio	4.1.2.a Piano di gestione della fascia costiera	50.400,00	50.400,00	100%		
	4.1.2.b Promozione e valorizzazione dei prodotti e realizzazione e diffusione di materiali illustrativo e promozionale	36.000,00	36.000,00	100%		
	4.1.2.c azione mirata alla vivificazione delle lagune costiere ed al mantenimento dei passi navigabili delle principali bocche di porto	190.800,00	95.400,00	50%		95.400,00
Potenziamento dell'offerta del pescaturismo e dell'ittiturismo	4.1.2.d Avviare attività formative per il miglioramento delle conoscenze informatiche legate alla tracciabilità delle produzioni e allo sviluppo del pesca turismo e ittiturismo	50.400,00	50.400,00	100%		
	4.1.2.e Attrezzare e valorizzare museo della pesca	63.000,00	63.000,00	100%		
totale asse 4.1.2 gestione ambiente e territorio		390.600,00	295.200,00			95.400,00
Asse 4.1.3 Cooperazione	4.1.3.a Sviluppare processi di cooperazione con altri GAC	57.600,00	57.600,00	100%		
totale asse 4.1.3 cooperazione		57.600,00	57.600,00			
Asse 4.1.4 gestione GAC	4.1.4.a Redazione del PSL, costituzione e gestione del GAC	108.000,00	108.000,00	100%		
totale asse 4.1.4 gestione GAC		108.000,00	108.000,00			
TOTALE GENERALE PSL		1.619.400,00	1.152.000,00		372.000,00	95.400,00

Programma di Sviluppo Locale - PSL

Gruppo di Azione Costiera di Chioggia e del Delta del Po - GAC

Approvato dal Comitato di indirizzi di GAC in data 14 marzo 2012

Coordinamento Gruppo di Progetto:

Comune di Chioggia

dr Paolo Ardizzone

IL DIRIGENTE
Dr. Paolo Ardizzone

Assistenza tecnico-scientifica per la redazione del PSL

Agriteco S.c.

dr Alessandro Vendramini

A. Vendramini
dr Raoul Lazzarini

R. Lazzarini
dr Thomas Galvan

Thomas Galvan
dr.ssa Laura Cruciani

Laura Cruciani
dr.ssa Francesca Pavanello

F. Pavanello

dr.ssa Roberta Rocco

R. Rocco

Geotekno S.c.

dr Stefano Benetton

Stefano Benetton
cap geom. Rino Tiozzo

I rappresentanti delle associazioni professionali, quelli degli Enti Locali, degli altri settori economici e delle società impegnate nella redazione del PSL, dedicano il presente lavoro In memoria a Enzo Fornaro.

9. BIBLIOGRAFIA

Agriteco, 2005. Piano integrato per la gestione della fascia costiera (Regione del Veneto – Lega Pesca – Veneto). SFOP Misura 4.4 – Azioni realizzate dagli operatori Progetto n° 01/AO/2004.

Agri.Te.Co., 2006. Piano integrato per la gestione della pesca artigianale nelle lagune venete. Regolamento (CE) 2792 del 17/12/1999 – DOCUP 2000-2006 D.G.R. n° 1134 del 23/04/2004 di approvazione del bando. D.G.R. n° 3974 del 10/12/2004 di approvazione della graduatoria. Misura 4.4 – Azioni realizzate dagli operatori Progetto n° 08/AO/2004.

Agriteco – LegaCoop Veneto, 2009. Elementi per un piano di gestione della fascia costiera (Riferimento dgr 4350 del 28/12/2007). Intervento realizzato ai sensi della Legge Regionale 12 luglio 2007, n. 15 – Interventi per la tutela, la promozione e lo sviluppo della zona costiera del Veneto e per la creazione di zone di tutela biologica marina. (Regione Veneto, Comune di Porto Tolle).

Arpav, 2004. Il Mare. Il giornale dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto. 2, dicembre 2004. pp. 15.

Arpav, 2005. Il litorale veneto. Territorio, pressioni e stato delle acque costiere (giugno 2003 – dicembre 2004). pp. 66.

Brambati A., Ciabatti M., Franzutti G.P. ed al., 1983, “A new sedimentological textural map of the northern and central Adriatic Sea”, Boll. Oceanol. Teor. Appl., 1 (4): 267-271.

Bressan G., Babbini L., 2003. Biodiversità delle coste italiane. Corallinales del Mar Mediterraneo: guida alla determinazione. Biol. Mar. Med., pp. 237.

Fao, 2010. The state of world fisheries and aquaculture 2010. Rome, Fao. 197 p.

Fleet Register dell’Unione Europea. Database della flotta peschereccia on-line.

Franceschini G., Raicevich S., Giovanardi O., Pranovi F., Manzuetto L., 2003. Le "tegnue" di Chioggia: valutazione dell’impatto della pesca a strascico con metodi acustici e sistemi informatici. Chioggia - rivista di studi e ricerche 23: 92-102.

GAL Delta del Po programmazione 2007-2013 – Piano di Sviluppo Locale

Gruppo di Azione Costiera Sardegna Orientale, 2010 – Piano di Sviluppo Locale

ISMEA, 2009. Compendio statistico del settore ittico. Roma. 96 p.

ISMEA, 2010. Il settore ittico in Italia – Check-up 2010. Roma. 50 p.

IREPA, 2011. Osservatorio economico sulle strutture produttive della pesca marittima in Italia 2010. Edizioni scientifiche italiane. 184 p.

Osservatorio socio economico della Pesca e dell’Acquacoltura - Veneto Agricoltura, 2010. La Venericoltura veneta.

Osservatorio socio economico della Pesca e dell’Acquacoltura - Veneto Agricoltura, 2012. La Pesca in Veneto. Aggiornamento a gennaio 2012.

Pellizzato M., 2011. Manuale degli attrezzi e sistemi di pesca in provincia di Venezia. Provincia di Venezia, 192 p.

Provincia di Rovigo, 2009. Carta ittica provinciale delle aree lagunari e vallive (Zona C). A cura di Michele Mistri. GreenTime, 157 p.

Regione del Veneto – Comune di Porto Tolle, 2011. Valorizzazione turistica delle pratiche alieutiche marine e lagunari. Esecutore: Agriteco s.c.

Regione del Veneto, 2008. Il sistema dei litorali. Elementi per la tutela e la valorizzazione degli ambiti lagunari. Collana a cura della Direzione Urbanistica.

Regione del Veneto – Rete Natura 2000.

Stefanon A., (1984). Sedimentologica del mare Adriatico: rapporti tra erosione e sedimentazione olocenica. Boll. Oceanol. Teor. Appl. II (4):281-321

Turolla E., 2008. L'allevamento della vongola verace nel Delta del Po. Grafiche Adriatica, Taglio di Po, 111 p.

Università di Bologna – Laboratorio di Biologia marina e pesca, 2010. Adriatico, risorse ittiche ai minimi degli ultimi 17 anni. Redazione di Agricoltura – i fatti, in collaborazione con il Servizio Economia Ittica della Regione Emilia Romagna.

10. PRINCIPALI SITI WEB DI RIFERIMENTO

<http://www.arpa.emr.it>

<http://www.fondazionecavendramin.it/>

<http://www.ro.camcom.it/>

<http://www.ve.camcom.it/>

<http://chioggia.scienze.unipd.it> Sito allestito in collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli studi di Padova nell'ambito del Progetto Clodia.

<http://statistica.regione.veneto.it/sistar/index.jsp> Il Sistema Statistico Regionale Veneto, istituito dalla L.R. n. 8/02, è la rete di soggetti pubblici che fornisce l'informazione statistica ufficiale regionale.

<http://www.regione.veneto.it>

<http://www.urbistat.it>